

1944. L'anno della svolta

Lavoro e Resistenza: gli scioperi del marzo, la deportazione operaia e il Patto di Roma

Genova, giovedì 10 dicembre ore 15
Camera del Lavoro di Genova
Via San Giovanni d'Acri 6

Ne discutono:

Ivano Bosco Segretario Generale Camera del Lavoro di Genova
Mino Ronzitti Presidente ILSREC
Massimo Bisca Presidente Anpi Provinciale
Carlo Ghezzi Segretario Fondazione Di Vittorio



Il 1944 è stato un anno di svolta nella storia non solo del nostro paese: per tutti è l'anno che decide definitivamente la seconda guerra mondiale. Da noi si consuma il fallimento della Repubblica sociale di Salò, travolta certamente dalle vicende militari ma costretta in primo luogo a confrontarsi con la finzione della sua esistenza priva di prospettive politiche, ancoraggi sociali, indipendenza sostanziale. Il mondo del lavoro segna fortemente i caratteri della Resistenza. I grandi scioperi delle città del Nord Italia si riallacciano agli scioperi del 1943 e prefigurano le insurrezioni dell'anno successivo. I partiti e i sindacati si avviano alla propria ricostituzione e prefigurano il loro posizionamento nella nascente democrazia. Per il sindacato, il 1944 significa la nascita della CGIL unitaria, prima e unica esperienza della nostra storia di una Confederazione sindacale nella quale convivono le anime della cultura comunista, socialista e cattolica come in una trasmissione a livello sindacale dell'anima del Comitato di Liberazione Nazionale. È anche l'anno delle stragi tedesche più violente e che lasciano le ferite più profonde. Questo libro prova a leggere il 1944 da tre avvenimenti: gli scioperi operai con epicentro Milano, la deportazione operaia con epicentro Genova e la ricostruzione della CGIL unitaria con il Patto di Roma.



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO



ILSREC